



Riportate alla civiltà le palazzine Gescal

Protesta per il parcheggio di via Mortito trasformato in discarica. Due anni di denunce e segnalazioni non hanno sortito effetti. L'accurato appello della signora Passaro Anna affinché le autorità competenti intervengano. Segnalazioni e proteste dei cittadini per l'ennesima discarica abusiva a cielo aperto. Un ricettacolo di lordura, materiali da risulta e carcasse d'auto si sta formando in pieno centro abitato a Perrone o meglio si è già formato da qualche anno, nei pressi di via Mortito davanti alle palazzine GESCAL, nell'assoluta indifferenza di chi continua a gettare l'immondizia ignorando totalmente il rispetto delle norme igienico sanitarie.

L'allarme lanciato dai residenti si è aggravato nelle ultime settimane, segnate dal moltiplicarsi dei cumuli di immondizia e depositi e alla presenza di topacci ed animali vari che popolano il pattume ma anche le erbacce che sono nate nel sito gestito dall'AMCa. A lamentare il totale disinteresse degli amministratori e di chi a tutte le ore deposita gli ingombranti, il terriccio, le cataste di pietre materiali da risulta vari è la signora Passaro Anna che risiede proprio a ridosso del sito e che da anni, per la precisione due, segnala le condizioni igieniche sanitarie del luogo alle autorità competenti, con denunce ed inviti a tenere pulito almeno lo spazio sottostante le sue finestre. Nulla però è successo sin'ora tanto che la donna si è rivolta all'ASL, al dottor Minicucci che si è assunto l'impegno di porre in essere tutti i controlli e le procedure indispensabili affinché il "parcheggio di via Mortito" venga ripulito e sistemato. Nonostante l'impegno e le ripetute richieste d'intervento il sito versa ancora in condizioni indecenti rendendo vano ogni tentativo di riportare alla civiltà la zona interessata dai depositi in oggetto.